

Verbale della riunione 14 febbraio 2005 (n. 10)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Comunicazioni lavori chiesa
- 2) Relazione della commissione Catechesi
- 3) Annuncio del Vangelo: a) Catechesi ai genitori dei bimbi 3-6 anni; b) articolazione dei quartieri per un annuncio più capillare
- 4) Settimana Santa
- 5) Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri: Aldrovandi G., Borra B., Caroli R., Casagrande A., Cavallaro L., Donati R., Ghedini E., Grasselli F.; Ospitali A.; Pederzini G., Pierantoni A., Ramenghi G., don Attilio, suor Maria Cristina, suor Margherita.

Sono **assenti** i consiglieri: Mignardi M.; Testa T. Sono **assenti giustificati**: Calzolari N.; Casagrande F., Jodice F.; Paroni F.; Zuccherini D.

Dopo la recita del Vespro, si procede all'analisi del *primo punto* all'OdG. **Don Franco** riferisce che è ormai costituito il "Comitato pro restauro chiesa", comitato che ha sostanzialmente due compiti: 1) sensibilizzare e informare correttamente la popolazione bazzanese riguardo ai lavori necessari alla chiesa parrocchiale 2) reperire i fondi necessari a pagare gli interventi di restauro, attraverso l'organizzazione di iniziative di vario genere, finalizzate a questo scopo. Comunica inoltre che i lavori sono iniziati da una decina di giorni: sono infatti in corso alcuni saggi sull'intonaco, per verificare quale fosse in passato il colore delle pareti interne della chiesa, e la misurazione del livello di umidità presente. In base ai risultati ottenuti, la ditta LERPI, aggiudicataria dei lavori, potrà iniziare il restauro. In seguito verranno anche sostituiti i rosoni delle navate e restaurato quello centrale. Quindi si procederà a sistemare l'impianto di illuminazione e a dare un migliore assetto al presbiterio. La consegna dei lavori è prevista per la fine di luglio. A quel punto si interverrà anche sulla sacrestia e sulle fognature.

Si passa al *secondo punto* all'OdG. **Ghedini**, a nome della commissione Catechesi, da poco riunitasi, espone al Consiglio quanto è emerso nel corso di quella riunione, in cui si è presa in esame la Nota dei Vescovi italiani *Il volto missionario delle parrocchie...*, per trarne stimoli in ordine alla catechesi. Sono così emerse le seguenti proposte: 1) Aprire maggiormente la nostra parrocchia alla dimensione diocesana, tenendo anche conto dell'anello intermedio, ossia della dimensione vicariale. A tal proposito occorre ravvivare le relazioni con il Vicariato, in passato certamente più sentite e vissute di quanto lo siano attualmente, aprendo eventualmente anche i ritiri organizzati dalla nostra parrocchia a giovani e ragazzi provenienti da parrocchie limitrofe, per le quali magari è più difficoltoso dar vita a iniziative analoghe. A livello diocesano l'attività "Estate Ragazzi" è sempre stata l'occasione per venire a contatto con altre persone della Diocesi, soprattutto durante i momenti di formazione degli animatori. Purtroppo oggi questi incontri risultano sempre meno partecipati, così come lo sono anche altre iniziative proposte dalla Diocesi, quali gli incontri per i catechisti o i corsi di pastorale familiare. Occorre individuare una persona che, facendo da collegamento con la Diocesi, ricordi, solleciti, informi in ordine alle varie iniziative diocesane. 2) Aprire la parrocchia al paese. Anni fa si è tentata l'esperienza di organizzare in parrocchia convegni su tematiche diverse, non necessariamente a sfondo religioso, chiamando relatori di un certo calibro ed estendendo l'invito a tutta la cittadinanza. Questi incontri furono promossi dal circolo culturale parrocchiale *Il Castello*, istituito da tempo nella nostra parrocchia, ma scarsamente attivo. Dal momento che questi incontri ebbero un discreto successo, si potrebbe tentare di riproporli, riattivando anche questo circolo culturale. 3) Il parrocchiano deve sentirsi non solo fruitore di un servizio, ma anche e soprattutto fautore di esso. Nella nostra parrocchia esistono ministri istituiti, il cui numero sarebbe auspicabile potesse aumentare. 4) Per quanto riguarda la catechesi per i bambini, occorre far sì che i genitori accompagnino e seguano la formazione cristiana dei loro figli; per fare questo è però necessario che i genitori siano a loro volta "formati". Sarebbe bene allora trovare momenti per la formazione degli uni e degli altri, magari anche insieme. Importante è inoltre la preparazione dei genitori che hanno bimbi di età prescolare. Per quanto concerne la catechesi per gli adulti che chiedono il Battesimo, sarebbe auspicabile che questa fosse fatta da una famiglia disposta a formarsi, per poi formare. Sarebbe

infine opportuno dar vita anche a una catechesi rivolta alle famiglie in difficoltà (coppie in crisi, separati, ecc.) per dare loro un sostegno.

Si procede all'analisi della *prima parte del terzo punto* all'OdG. **Don Franco** riferisce della necessità di non abbandonare i genitori dopo il Battesimo dei loro bambini, ma di accompagnarli in un cammino di formazione cristiana, che permetta loro di trasmettere anche qualche insegnamento ai loro figli. Sottolinea quindi l'importanza di un incontro mensile con i genitori dei bambini dai 3 ai 6 anni, per compiere con loro un itinerario di educazione alla fede. E' necessario però individuare persone che si formino, per annunciare la Parola di Dio a queste persone. **Grasselli** concorda nel ritenere che gli adulti vadano sempre più responsabilizzati in ordine alla propria fede e sottolinea che è dovere dei genitori accompagnare per sempre i figli nella preparazione cristiana, fin dalla nascita. A sua volta la parrocchia deve sostenere e seguire i genitori in questo non facile compito, coniugando la catechesi del bambino con quella del genitore. **Cavallaro** ritiene che alcune famiglie giovani, che abbiano a loro volta bambini piccoli, siano le più adatte a compiere un cammino di preparazione per divenire "catechiste" di altri genitori. **Grasselli** suggerisce di rivolgersi al Centro Catechistico diocesano per ottenere l'aiuto di qualche esperto in materia, che possa curare la preparazione di queste nuove figure di catechisti.

Per quanto riguarda la *seconda parte del terzo punto* all'OdG, **Don Franco** ritiene necessario, di fronte alla continua immigrazione di nuove persone nel nostro paese, che la parrocchia assuma una maggiore articolazione, attraverso l'individuazione di alcune famiglie o persone che si facciano carico, divenendone responsabili, dei vari quartieri del nostro paese. Oggi infatti è più difficile che in passato, per il parroco, contattare gli abitanti del paese e venire a conoscenza delle necessità delle varie famiglie e persone presenti sul territorio; anche le visite nelle case, compiute in occasione delle benedizioni pasquali, si rivelano il più delle volte insufficienti a ciò. E' quindi necessario suddividere virtualmente il paese in quartieri e individuare per ciascuno di questi uno o più referenti, incaricati, ad esempio, di informarsi circa la presenza di persone ammalate o sulla situazione difficile di alcune famiglie, e di stabilire contatti con e tra gli abitanti della zona loro assegnata, facendosi promotori in loco anche di eventuali iniziative finalizzate a questo scopo (feste, giochi, incontri...). E tutto ciò in vista della formazione di vere e proprie figure di diaconi. **Caroli** ritiene che già durante gli incontri dei Gruppi del Vangelo, che si svolgono in alcune zone del paese, si potrebbe cominciare a parlare anche della situazione delle varie zone. Per **Don Attilio** sarebbe opportuno cercare questi referenti tra le persone in pensione, che, non lavorando, sono presenti durante tutta la giornata nei vari quartieri e possono avere maggiori occasioni per venire a contatto con chi vi abita. **Pederzini** suggerisce di convocare in parrocchia, tramite un invito personale, alcune persone che si ritengono più idonee a svolgere questo servizio, per proporre loro di operare in questo senso.

Procedendo al *quarto punto* all'OdG, **Don Franco** riferisce che per la Settimana Santa verranno svolte normalmente tutte le funzioni liturgiche previste, come si è sempre fatto in passato.

Per quanto concerne il *quinto punto* all'OdG, nulla è stato segnalato.

Alle ore 22,30 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande